

Istituti Paritari 'N.Copernico' ROMA

Regolamento

Vita della comunità scolastica

La scuola è una comunità dove ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza e la realizzazione del diritto allo studio in armonia con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La vita di questa comunità si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel rifiuto di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Diritti

Lo Studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per garantire:

- continuità dell'apprendimento valorizzando le inclinazioni personali degli studenti;
- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo e didattico di qualità; -offerte formative aggiuntive e integrative;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, - disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;
- esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso, d'Istituto

Si impegna inoltre a rispettare:

- il diritto dello studente di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola
- il diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola

Il Dirigente e i docenti, con modalità previste dal presente Regolamento di Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione, definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, , di scelta dei libri e del materiale didattico e di criteri di valutazione. Lo studente ha, infatti, diritto a una valutazione diretta e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

Doveri

Gli Studenti sono tenuti

- a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- ad avere nei confronti del Dirigente di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto; - ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente regolamento;
- ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Orari Assenze Giustificazioni

L'accesso degli alunni ai locali dell'Istituto avviene nei dieci minuti che precedono l'inizio delle lezioni (dalle ore 7.50 alle ore 8.00). Il ritardo massimo tollerato su tale orario è di non oltre dieci minuti e deve essere occasionale ed eccezionale; i ritardi oltre questo limite, non più di tre al mese, comportano l'ingresso alla seconda ora. Agli studenti è consentito entrare in seconda ora non più di tre volte al mese. La frequenza alle lezioni è obbligatoria per tutte le discipline, comprese le attività alternative, per coloro che le scelgono, e la Religione Cattolica per gli avvalentisi. Non sono ammesse assenze durante le ore di lezione.

Gli studenti possono allontanarsi, temporaneamente, dall'aula durante le lezioni solo se autorizzati dall'insegnante.

Uscite anticipate

Eventuali permessi di uscita anticipata saranno accordati solo per validi motivi e, comunque, mai prima della fine della terza ora di lezione; i minorenni avranno l'autorizzazione di uscire solo in presenza di uno dei genitori o di chi ne fa legalmente le veci. È altresì consentita l'uscita anticipata, ma solo per eccezionali motivi, autorizzata tramite l'invio di una mail da parte dei genitori o di chi ne fa legalmente le veci. Le richieste di uscita anticipata devono essere riportate, sia per i minorenni che per i maggiorenni, sul registro di classe e sul libretto delle giustificazioni e autorizzate dal Dirigente Scolastico o dai collaboratori.

Assenze

In caso di assenza gli studenti devono essere giustificati dai genitori o da chi ne fa legalmente le veci. Lo studente che ha compiuto il 18° anno di età può firmare le giustificazioni solo se autorizzato per iscritto dal genitore. È accolta come motivazione dell'assenza la partecipazione a manifestazioni pubbliche. Se l'assenza supera i cinque giorni consecutivi la giustificazione dovrà essere accompagnata da un certificato medico, che attesti, secondo le norme vigenti, l'idoneità dello studente a frequentare le lezioni.

Le assenze dalle lezioni devono essere limitate nella maniera più responsabile; esse possono incidere, oltre che sulla condotta, anche sul profitto. L'assiduità della frequenza scolastica è considerata elemento positivo di valutazione, anche in sede di scrutinio finale, soprattutto per l'assegnazione del "credito scolastico" agli studenti del secondo biennio e del quinto anno.

In osservanza alle leggi dello Stato (divieto di "fumare" nei locali pubblici), per una sana educazione alla salute, nel rispetto dei "non fumatori", è vietato fumare nei locali scolastici al chiuso (aule, corridoi, scalinate, bagni, palestre, ecc.). Tutti sono obbligati a ottemperare a tale direttiva.

Per delibera del Consiglio di Istituto, ogni classe è responsabile in solido delle proprie aule, in relazione a eventuali danni che ad esse possono essere arrecati anche con scritte e deturpamento dei muri e delle suppellettili. Allo stesso modo sono responsabili dei corridoi e dei bagni le classi che su tali corridoi affacciano e tali bagni frequentano. Gli eventuali danni, pertanto, saranno addebitati agli studenti o gli interessati ne cureranno la pulizia.

Gli studenti devono mantenere, sempre e in qualsiasi momento della vita scolastica, nei riguardi di tutti, un comportamento corretto e pienamente responsabile, rispettare il lavoro dei collaboratori scolastici, non danneggiare i servizi e le suppellettili, non imbrattare i muri, non lasciare i resti della colazione ma devono servirsi degli appositi contenitori.

Assemblee

Le assemblee di Istituto e di classe saranno richieste e comunicate con almeno cinque giorni di anticipo, accompagnate dall'ordine del giorno. In caso di eccezionale gravità sarà valutata dal Dirigente l'opportunità di concedere un'assemblea e / o collettivi straordinari. I vari tipi di assemblea sono considerati attività scolastica a tutti gli effetti.

Alle assemblee possono assistere il Dirigente o un suo delegato ed i docenti che lo desiderano.

Le ore di collettivo di classe, previste dalle norme, sono due al mese. Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. In relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali, l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele. Dell'assemblea deve essere data comunicazione preventiva alle famiglie.

I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe costituiscono il comitato studentesco di istituto. Esso è l'organo di raccordo tra gli studenti ed i loro rappresentanti in Consiglio di Istituto. Le assemblee dei genitori - di classe e di Istituto sono preventivamente concordate con il Dirigente. Possono partecipare con diritto di parola il Dirigente e gli insegnanti rispettivamente dell'Istituto e delle classi. Su temi specifici di particolare rilevanza il Presidente o il Segretario dell'assemblea può espressamente chiedere la presenza del Dirigente dell'Istituto o di un suo delegato. Gli organismi rappresentativi dei genitori, d'intesa con il Dirigente e con le altre componenti della scuola, possono indire al massimo due assemblee di Istituto durante l'anno.

Il Comitato dei genitori, costituito dai genitori eletti rappresentanti di classe e membri del Consiglio di Istituto, è il momento di raccordo organizzativo e funzionale fra la componente genitori e gli organismi della scuola. Le riunioni del Comitato dei genitori si tengono nella scuola e sono aperte alla partecipazione degli altri genitori. Possono, altresì, partecipare con facoltà di intervento ma senza diritto di voto, gli studenti, i docenti, il personale A. T. A., oltre il Dirigente dell'Istituzione scolastica.

Gli Organi Collegiali

La prima convocazione del Consiglio di Istituto è disposta dal Dirigente. Le successive convocazioni sono disposte dal Presidente del Consiglio stesso. Il Presidente è tenuto, inoltre, a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva, oppure di almeno un terzo dei suoi componenti.

Nella prima seduta il Consiglio di Istituto è presieduto dal Dirigente ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio medesimo, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, rapportata al numero dei componenti presenti nel Consiglio.

Qualora non si raggiunga la maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa, sempre che siano presenti la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voti è eletto il più anziano di età.

Gli atti del Consiglio di Istituto sono riprodotti, per i successivi adempimenti, a cura della Segreteria della scuola. La pubblicità degli stessi avviene mediante affissione in apposito albo, sempre a cura della Scuola, con copia integrale, sottoscritta e autenticata dal Segretario del Consiglio, contenente

il testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio medesimo. L'affissione all'albo avviene entro otto giorni dalla seduta del Consiglio. I verbali, nonché tutta la documentazione preparatoria, sono depositati nell'ufficio di Segreteria dell'Istituto e sono esibiti a qualsiasi membro del Consiglio che ne faccia richiesta.

In occasione di sedute particolarmente importanti, come, ad esempio, quella relativa all'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, copia della documentazione deve essere consegnata a tutti i componenti del Consiglio almeno cinque giorni prima della seduta.

La convocazione degli Organi collegiali è disposta con preavviso di almeno cinque giorni rispetto alla data delle riunioni. La convocazione deve indicare gli argomenti all'ordine del giorno. In caso di urgenza la convocazione potrà essere effettuata per telefono. La convocazione del Collegio dei docenti è disposta dal Dirigente con una circolare interna.

Ciascuno degli Organi Collegiali programma la propria attività nel tempo. Il Consiglio di Istituto si riunisce, di norma, almeno tre volte l'anno:

- Al termine di ciascuna seduta viene sommariamente indicato dal Presidente l'ordine del giorno della seduta successiva. Tale ordine del giorno viene formalizzato, comunque, dalla Giunta Esecutiva, che ha il compito di coordinare e preparare i lavori del Consiglio;
- Alla convocazione provvede il Presidente del Consiglio avvalendosi della collaborazione del Personale di segreteria della scuola.

I Consigli di Classe, da tenersi con la partecipazione dei rappresentanti degli studenti e dei genitori, sono programmati dal Collegio dei docenti ad inizio di anno scolastico e sono presieduti dal Dirigente o da un docente della classe, da lui delegato. Possono essere convocati consigli di classe straordinari anche su richiesta scritta e motivata della maggioranza del Consiglio e viene escluso dal computo il Presidente. Le elezioni per gli Organi Collegiali di durata annuale hanno luogo nello stesso giorno e, comunque, secondo le disposizioni ministeriali. Gli studenti, attraverso i loro organismi rappresentativi, hanno diritto a formulare proposte e pareri relativamente al Piano dell'Offerta Formativa.

Diritti di informazione

La scuola accetta i manifesti come uno strumento di comunicazione, purché contrassegnati con una firma di identificazione e con esclusione dei simboli dei partiti politici. Gli autori dei manifesti sono responsabili del loro contenuto.

Uso dei locali

Tutti gli ambienti scolastici, ed in particolare le aule e gli impianti igienico- sanitari, devono essere in ordine all'apertura della scuola. I servizi della scuola devono essere dotati di tutte le attrezzature idonee e conservati nelle condizioni necessarie di funzionalità e decoro. L'Istituto deve essere dotato di un armadio contenente i generi di pronto soccorso.

La scuola, che non può essere responsabile dei beni e degli oggetti lasciati incustoditi o dimenticati nel suo ambito, dovrà sviluppare, attraverso iniziative idonee, il senso comune di responsabilità, approntando, comunque, tutte le necessarie misure cautelative.

Nell'ambito della funzione educativa, la scuola, qualora si presentino casi suscettibili di intervento disciplinare, fatte salve le competenze del Dirigente e degli Organi Collegiali competenti, promuoverà il più ampio dibattito in merito tra tutte le componenti ai vari livelli, al fine di responsabilizzare gli studenti verso la progressiva affermazione del principio di autodisciplina.

Il funzionamento della Biblioteca, dell'Aula degli studenti e delle Palestre è disciplinato dai rispettivi regolamenti.

Disposizioni finali

Il presente Regolamento dovrà avere la massima diffusione; a tal fine sarà comunicato ad ogni studente all'atto dell'iscrizione . All'inizio di ogni anno di corso sarà cura dei docenti dei corsi medesimi leggere e illustrare agli studenti il presente Regolamento, insieme al P. O. F., che sarà distribuito annualmente alle componenti scolastiche. Il Regolamento ha validità quinquennale. Eventuali modifiche o aggiunte possono, essere apportate, a maggioranza.